

BENIN

Con una popolazione stimata intorno ai sei milioni di abitanti, la Repubblica del Benin si caratterizza per la modesta ricchezza di risorse. Il tasso medio di incremento della popolazione è del 3,2 % e il reddito annuale pro-capite si è confermato intorno a circa 410 dollari USA mentre l'inflazione, fino al 1999 ferma allo 0,6%, nel 2000 ha registrato un incremento, per l'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi (del 100%), situandosi intorno al 3% annuo.

Lo sviluppo economico del Paese è circoscritto all'immediata fascia costiera in cui si concentra il 65% della popolazione, localizzata nella zona del porto di Cotonou, in diretta concorrenza con quello nigeriano di Lagos. Il Governo ha negli ultimi due anni varato un piano di ammodernamento stradale, sono state asfaltate le principali arterie di collegamento tra l'est e l'ovest consentendo il collegamento tra la Nigeria ed il Togo; ciò ha comportato notevoli benefici potenziali per il relativo indotto. Il resto del Paese rimane essenzialmente a carattere agricolo-artigianale con limitate strutture industriali leggere.

I principali indicatori economici attestano il PIL a 2,4 miliardi di dollari USA con una crescita annua del 4,5%; nel 2000 il PIL ha registrato un incremento inferiore di mezzo punto rispetto al 1999.

Le misure di aggiustamento al proprio bilancio, hanno consentito al Paese di passare da un deficit di 55,2 miliardi di franchi cfa programmato, ad un avanzo provvisorio stimato pari a 9,25 miliardi di franchi cfa a fine settembre, risultato attribuito ad una maggiore efficienza del fisco e ad una più rigorosa gestione delle risorse; invece, la spesa pubblica è passata a 220,628 miliardi di franchi cfa con una crescita del 9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, valore ben al di sopra della crescita del livello dei prezzi. Il Consiglio d'amministrazione dell'FMI e della Banca Mondiale hanno dato parere favorevole per un accesso del Benin a beneficiare, come Paese altamente indebitato, di misure d'aiuto nel corso del 2001 per un alleggerimento del debito nella misura di 13/14 miliardi di franchi cfa. La principale risorsa economica del Paese è rappresentata ancora dalla produzione agricola una parte della quale viene esportata.

La Cooperazione Italiana era in passato rivolta principalmente alla realizzazione di progetti bilaterali ma di recente si è estesa anche a quelle in ambito multilaterale. Sul canale multilaterale è in attuazione il progetto affidato all'ICCROM, di durata biennale (1999-2000) e finanziato dall'Italia per un valore di 258.000 dollari USA, che ha come obiettivo la conservazione e la valorizzazione dei Palazzi Reali di Abomey, mentre su finanziamenti europei l'ONG/CISV sta realizzando un progetto per la gestione rifiuti e la tutela ambientale in aree urbane, nelle città di Bohicon e Ouidah.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006403 - Scuole Vudy - educazione primaria ed alfabetizzazione per gli adepti della religione vudy in Benin**

Importo complessivo: Lit. 1.034.900.000 Euro 534.481,244

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG/LTM

Controparte locale: ONG beninese "Association Elosi

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento della situazione educativa del Benin potenziando il tasso di scolarizzazione e di alfabetizzazione in stretto rapporto con la realtà culturale e religiosa vudy del Dipartimento dell'Atlantique del Benin. Verrà realizzato un programma educativo sperimentale (educazione primaria, materna ed alfabetizzazione in lingua nazionale) con l'intento di risolvere i problemi di contrasto e non conciliabilità tra pratica religiosa tradizionale e sistema educativo formale attualmente in funzione.

Il progetto è stato avviato nell'agosto 2000 con l'invio in loco di un cooperante ed un volontario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006314 - Progetto di sviluppo agricolo integrato**

Importo complessivo: Lit. 945.900.000 Euro 488.516,580

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/LTM

Controparte locale: ADECS (Association de Developpement Economique, Cultural et Social)

Il progetto è la prosecuzione di una precedente iniziativa (AID n. 5078) e prevede un allargamento delle aree di intervento nei Comuni del Benin centrale, di Dassa - Zoumi.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono il consolidamento dei gruppi a vocazione cooperativa, lo sviluppo delle potenzialità produttive e l'avviamento di attività generatrici di reddito, la costituzione di Casse Rurali di Risparmio e di Credito ed il miglioramento della rete viaria di collegamento ai mercati regionali. L'iniziativa è stata avviata nell'agosto 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-alimentare

Titolo iniziativa: **005716 - Interventi agro economici nei villaggi rurali dell'Oueme**

Importo complessivo: Lit. 855.164.000 Euro 441.655,347

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG/CESTAS

Controparte locale: Ministero dello sviluppo rurale

L'iniziativa rappresenta la seconda fase di un precedente intervento concluso nel corso del 1995. Esso prevede l'ampliamento e il miglioramento della produzione del palmeto naturale nei villaggi rurali dell'Ouimi ed il potenziamento della produzione di olio per il consumo interno. Il progetto inoltre intende promuovere e sostenere piccole unità di trasformazione artigianale dei prodotti agricoli e la commercializzazione degli stessi. L'iniziativa è stata avviata l'11 luglio 1999 ed ha la durata di due anni.

BURKINA FASO

Il Burkina Faso, con un reddito pro capite/anno inferiore a 760 dollari USA, conta circa 11 milioni di abitanti su una superficie di 274 mila kmq, con una densità di circa 39 abitanti/kmq. Secondo dati della Banca Mondiale, 1999-2000, il tasso di crescita medio del Paese è pari al 6,3%, il PIL è di circa 2,6 miliardi di dollari USA. L'UNDP classifica il Paese tra quelli "a debole sviluppo umano" (IDH = 0,304; 1997), ha un'economia essenzialmente agropastorale.

L'agricoltura, che occupa la maggior quota della popolazione attiva rappresenta la più importante fonte di reddito ed è focalizzata maggiormente sulla coltivazione del miglio, del sorgo e del cotone anche se vengono coltivati il riso, il mais, gli arachidi e la canna da zucchero. Il cotone rappresenta la principale fonte di esportazione, insieme ai prodotti dell'orticoltura e dell'allevamento, per soddisfare il bisogno alimentare ogni anno deve importare in media centomila tonnellate di cereali. Per quanto riguarda l'industria estrattiva (manganese, rame, oro) questa è in espansione.

Per quanto concerne l'evoluzione del debito e le politiche di sviluppo le aspettative di recupero finanziario del Paese, dopo l'inclusione nell'iniziativa HIPC, sono state stimate in circa 10,25 miliardi di Cfa, secondo dati del FMI e sono da trasferirsi al gruppo di programmi prioritari del programma nazionale di lotta alla povertà (DCSLP). Tale programma è sostenuto dal Governo che lo ha approvato con una apposita legge finanziaria, impegnandosi ad attivare tali meccanismi entro il 2001. Nello stesso ambito la politica economica governativa ha provveduto a mantenere regolate le situazioni debitorie relative alle principali utenze di uso governativo, a mantenere attivo il programma di riforme strutturali, con importanti sviluppi nelle privatizzazioni e liberalizzazioni dei settori agroindustriale, trasporti, immobiliare, telecomunicazioni.

Sul piano economico il Paese rimane impegnato nelle politiche di risanamento del bilancio legate all'aggiustamento strutturale di sostegno ai settori rurale e dei trasporti, nonché dalle riforme legate ai processi di integrazione regionale, finalizzate, tra l'altro alla liberazione e mobilitazione di risorse per investimenti pubblici nei settori sociali. Il Paese riceve considerevoli aiuti comunitari: l'8° Fondo Europeo di Sviluppo ha assegnato nel 1998 circa 71 milioni di Euro come sostegno al programma di aggiustamento strutturale, al settore delle infrastrutture e dei trasporti, sostegno al sistema sanitario, all'educazione ed alla promozione culturale, oltre al quadro dell'aiuto-progetto, come sostegno al budget, Stabex e Sysmin in ambito agricolo e minerario, co-finanziamenti con ONG, fondi per la sicurezza alimentare ed il sostegno ai diritti umani.

L'Aiuto italiano è tradizionalmente presente nel Paese, dove, sin dalla metà degli anni ottanta, è particolarmente visibile con investimenti nel settore sanitario, dello sviluppo rurale e della gestione delle risorse naturali finalizzata, in particolare, alla sicurezza alimentare. Il sostegno istituzionale agli organismi regionali è rivolto, in particolare, al Segretariato Esecutivo del CILSS in Ouagadougou, così come importanti sono i progetti realizzati dalle ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **003872-Programma di appoggio alla sanità pubblica nella provincia di Kadiogo e al programma nazionale di vaccinazioni**

Importo complessivo: lit. 5.620.471.120 € 2.902.731

Fondi in loco: lit. 4.018.000.000 € 2.076.123,8

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della sanità

Il programma, avviato nel 1991, in appoggio al programma nazionale di vaccinazioni di urgenza e con la realizzazione del Centro medico a Ouagadougou con 4 reparti di degenza, chirurgia, medicina, maternità e pediatria per complessivi 70 letti, ed con servizi ambulatoriali per l'assistenza medica di base. Il programma di costruzioni si è articolato in 3 lotti edificatori, il termine dell'ultimo è previsto per il 2001, con la realizzazione di alcune opere, lavanderia, ingresso portineria, viabilità interna e parcheggi e sistema di sgrondo delle acque piovane oltre all'acquisto delle attrezzature mediche e degli arredi. Attualmente è funzionante la componente amministrativa del distretto sanitario e la componente ambulatoriale che eroga assistenza medica di base con personale sanitario locale. A conclusione dei lavori, l'ospedale sarà inserito nel contesto delle azioni condotte contro l'infezione HIV/AIDS, in sinergia con i finanziamenti multilaterali dell'aiuto italiano.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004721 - Programma di assistenza tecnica al CNRFP (ex CNLP) e al PNL**

Importo complessivo: Lire. 5.768.427.175 € 2.979.144

Fondi in loco: Lire. 2.630.000.000 € 1.358.281,6

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della sanità

Il programma è iniziato nel 1983, l'attuale rifinanziamento riguarda l'assistenza tecnica al Centro nazionale di lotta alla malaria, Centro che, nel 1995, ha preso la denominazione e le funzioni di Centro nazionale di ricerca e di formazione per la lotta alla malaria (C.N.R.F.P) e mira a garantire il funzionamento della struttura che si va caratterizzando come un istituto di ricerca internazionale nel campo malariologico. Il Centro fruisce anche di finanziamenti, finalizzati alla ricerca, provenienti da varie

istituzioni scientifiche internazionali. Rimangono attivi i rapporti di collaborazione scientifica e di interscambio di personale, a scopo formativo, tra CNRFP e università italiane (Roma la Sapienza, di Camerino, di Brescia).

Il programma include inoltre una componente di supporto al programma nazionale di lotta alla malaria-PNLP, sezione della direzione generale di medicina preventiva del ministero della sanità che rappresenta lo strumento operativo per la lotta alla malaria in Burkina Faso. Il PNLP dovrà essere potenziato, in termini di risorse umane e di attrezzature, in vista del ruolo che dovrà svolgere nella realizzazione di molte delle azioni di lotta alla malaria previste dal programma OMS "Roll back malaria" di imminente avvio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: OMS

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006439 - Iniziativa italiana di lotta alla malaria in Africa in collaborazione con il programma OMS/ROLL BACK malaria**

Importo complessivo: Lire 11.750.000.000 € 6.068.368,5 (per l'Africa)
150.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS/rappresentanza in Burkina Faso, attraverso ONG italiane nel paese

Controparte locale: Ministero della sanità

La partecipazione dell'aiuto italiano all'iniziativa speciale dell'OMS "Roll back malaria" (RBM) è in linea con la tradizione della assistenza tecnica italiana alle istituzioni della regione, e nasce in un contesto internazionale di rinnovato interesse verso la lotta alla malaria, uno dei maggiori pericoli sanitari dell'umanità, particolarmente nei PVS africani.

La partecipazione italiana all'iniziativa dell'OMS consentirà di partecipare a quella che, in attesa di un eventuale efficace rimedio vaccinale, probabilmente risulterà essere la più vasta e concreta iniziativa di lotta alla malaria nel mondo per i prossimi anni, ma anche di attuare utili sinergie con gli interventi bilaterali della cooperazione italiana nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, con ricadute positive in termini di efficienza e visibilità.

Nel 2000 il progetto ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa OMS/RBM, nelle 5 province pilota in cui realizzare le azioni di lotta alla malaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: OMS

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **006625 - Iniziativa italiana di lotta all'AIDS in 10 Paesi africani in collaborazione con OMS**

Importo complessivo: Lire 16.000.000.000 € 8.263.310,3 (AREA)
500.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS/rappresentanza in Burkina Faso, attraverso ONG e/o istituzioni italiane nel Paese

Controparte locale: Ministero della sanità

Il progetto si propone di controllare il propagarsi dell'infezione HIV/AIDS nel Paese in cui il tasso dell'infezione è del 7,5 % nella popolazione. Il piano operativo del progetto è in fase di definizione e si concentrerà sulle priorità identificate congiuntamente dall'OMS e dalla cooperazione italiana, come la prevenzione della trasmissione verticale dell'infezione (madre-neonato) e la sicurezza trasfusionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sicurezza alimentare, gestione delle risorse naturali

Titolo iniziativa: **004257 - Programma di assistenza tecnica italiana al CILSS - 3a fase**

Importo complessivo: Lire 7.538.188.670 € 3.893.149,5 (area)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: CILSS (comité permanent inter-etat de lutte contre la secheresse dans le Sahel)

Si tratta del programma regionale di assistenza tecnica italiana ai nove stati membri del CILSS (Capo Verde, Mauritania, Niger, Mali, Tchad, Senegal, Burkina Faso, Guinea Bissau, Gambia). Il programma, iniziato nel 1992, ha due componenti, l'appoggio istituzionale al segretariato esecutivo del CILSS ed un programma studi, affidato dal CILSS all'istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (ISIAO).

Le risorse a valere sul programma, e le indicazioni emerse nel contesto della cooperazione ITALIA - CILSS, hanno consentito di elaborare un documento di riferimento "cadre de reference du programme de lutte contre la desertification pour la reduction de la pauvreté au Sahel", che costituisce la base per la programmazione degli investimenti nella regione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: IUCN-BRAO

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **005210/06/3 - Estensione dell'analisi sullo stato dell'ambiente in Africa occidentale, ad includere una valutazione delle popolazioni e degli ecosistemi**

Importo complessivo: Lire 500.000.000 € 258.228,449 (area)
circa lire 36.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono
Ente esecutore: IUCN
Controparte locale:

Il progetto è eseguito dall'ufficio regionale IUCN per l'Africa Occidentale (IUCN-BRAO). Lo scopo del progetto si inserisce nel contesto delle azioni istituzionali dell'IUCN mirate ad istituire un regolare monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente in Africa Occidentale, basato su criteri e metodologie comuni, in cooperazione con le istituzioni regionali (UNEP, CILSS, ECOWAS ED UEMOA). Il progetto segue azioni preparatorie condotte sin dal 1999 da un comitato pilota istituito da UNEP ed IUCN, consistenti in due incontri regionali a fini di formazione e consultazione.

Il contributo italiano è utilizzato per studi volti a finalizzare le metodologie ed i contributi finanziari dei diversi organismi interessati.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione : ONG affidato
Settore: sviluppo rurale
Titolo iniziativa: **004379 - Programma di valorizzazione della valle della Nouhao**
Importo complessivo: Lire 5.615.133.000 € 2.899.974,1
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG/LVIA
Controparte locale: Ministero delle risorse animali

Il programma è gestito in collaborazione con la controparte locale. Obiettivo generale è quello di promuovere uno sviluppo equilibrato ed integrato della valle della Nouhao, contribuendo al potenziamento agronomico e zootecnico ed al miglioramento del reddito e della qualità di vita delle popolazioni locali.

Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo comportano un appoggio diversificato, rispettivamente in due zone, agricola e pastorale, in cui la valle della Nouhao è stata suddivisa attraverso interventi di idraulica, di sostegno alla produzione agricola e orticola, di creazione di infrastrutture, di accesso facilitato al credito rurale, di formazione e vulgarizzazione di semplici tecniche produttive e di orientamento verso l'applicazione della riforma agraria e fondiaria. La metodologia di intervento si ispira alla cosiddetta 'gestion de terroir', ed implica l'accettazione e la partecipazione attiva dei beneficiari alle azioni del progetto ed alla loro durabilità.

La prima fase del progetto è stata caratterizzata da numerose difficoltà, come la mancanza di personale locale e la mutata situazione di terreno della valle. Il 2000 ha invece visto il lancio della quasi totalità delle attività di terreno: le infrastrutture quali la pista rurale, il livellamento delle piane irrigue, la realizzazione dei pozzi e delle perforazioni, la suddivisione e l'occupazione delle parcelle rurali; la disponibilità del credito agricolo ha consentito l'avvio di una serie di attività redditizie mentre sono continuate le azioni di formazione e di diffusione delle tecniche agricole.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promosso
Settore: agricoltura - socio-sanitario
Titolo iniziativa: **004895 - Progetto di sviluppo integrato con l'associazione
"WA NYA U SAALU ZIE" di Disin**
Importo complessivo: Lire 1.837.822.000 € 949.155,85
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CELIM
Controparte locale: Diocesi di Diebougou - Associazione 'wa nyé u saalu zié'
Dissin, provincia di Bougouriba

Il progetto integrato interviene nel settore agro-zootecnico e socio-sanitario, ed è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita attraverso il potenziamento delle produzioni ed il rafforzamento delle condizioni sociosanitarie.

Beneficiari del progetto sono i membri dell'unione, 439 uomini e 885 donne per le attività agro-zootecniche, e tutta la popolazione dei villaggi membri dell'unione, per le attività sociosanitarie.

La riconduzione del progetto, iniziato nel 1995, è stata approvata nel 2000, e prevede interventi di formazione ed il rafforzamento delle attività avviate nel primo triennio.

Gli obiettivi del progetto sono: il consolidamento dei ruoli interni e delle funzioni dell'unione 'wa-nyé', attraverso la valorizzazione delle risorse umane favorendo la presenza delle donne nelle strutture decisionali; l'aumento di interventi igienico-sanitari con particolare riferimento alla condizione materno-infantile; l'incremento qualitativo e quantitativo dei prodotti agricoli; la diversificazione delle tecniche colturali ed il miglioramento e potenziamento dell'allevamento avicolo e suino individuale e comunitario.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale : bilaterale
Gestione: ONG promosso
Settore: agro-alimentare
Titolo iniziativa: **006208 - Programma di recupero ambientale e miglioramento
della produzione agrozootecnica (in appoggio all'unione
NAAM di Yako nella provincia di Passoré)**
Importo complessivo: Lit. 931.817.000 € 481.243,32
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG/CISV
Controparte locale: Unione dei gruppi NAAM di Yako

Il progetto iniziato nel maggio 2000 ha una durata di 2 anni e si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale della provincia di Passoré tramite

la lotta contro i processi erosivi e il miglioramento della fertilità dei suoli con la realizzazione di sistemazioni idraulico-agrarie.

La controparte locale al contempo anche beneficiaria permetterà di assicurare la sostenibilità di tutte le attività promosse nell'ambito del programma nonché i loro effetti duraturi e di riproducibilità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **004622 - Progetto d'appoggio alla formazione del personale sanitario della provincia dello Yatenga**

Importo complessivo: Lit. 1.060.334 € 547.616,81

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC

Controparte locale: Ministero della sanità

Il programma ha come finalità la formazione del personale sanitario e infermieri professionali; a tal fine è stata realizzata una scuola i cui corsi della durata di tre anni permettono la formazione di detto personale.

BURUNDI

Il Burundi è un Paese senza sbocchi sul mare, con una superficie di 27.830 km² e una popolazione di 6,7 milioni di abitanti, di cui 320 mila sono concentrati nella capitale Bujumbura, la popolazione in aree urbane rappresenta il 9%. Dal 1993 i contrasti etnici tra Hutu e Tutsi hanno prodotto migliaia di rifugiati e circa 250 mila morti, nella capitale vige il coprifuoco a partire dalle 24:00 e le strade periferiche sono percorribili solo fino alle 18:00.

Il PIL del Burundi è di circa 0,7 miliardi di dollari USA, rappresentato per il 49% dal settore agricolo, per il 23% dall'industria e per il 28% dal terziario; circa il 93% della forza lavoro è in agricoltura, il 4% nell'amministrazione, l'1,5 % nell'industria e commercio e l'1,5% nei servizi. Le infrastrutture di comunicazione sono costituite da un aeroporto internazionale, 3 campi di aviazione non asfaltati, e una rete stradale di 14,480 km, di cui solo 1,028 km sono asfaltate.

Nel settore agricolo, il caffè con il thè, il cotone, lo zucchero e il pellame, sono i principali prodotti esportati; le industrie manifatturiere leggere producono tessuti, sapone, montaggio di componentistica importata e alimentare.

Per quanto riguarda il debito estero il Governo è in attesa di essere eleggibile all'iniziativa HIPC, ma il *decision point* non arriverà prima del 2002.

Una delle conseguenze della guerra civile è il peggioramento della situazione sanitaria; infatti l'incidenza della malaria è di circa il 15% sulla popolazione ed il tasso di sieropositività è stimato al 30% nella capitale e al 20% nelle zone rurali, compresi i campi di raccolta ed è in aumento per il ritorno dei profughi e in generale per gli spostamenti delle popolazioni all'interno del Paese.

Anche gli indicatori socio-sanitari sono espressione di questa crisi: il tasso di malnutrizione infantile è del 38%, la popolazione in stato di povertà è in aumento, il tasso di scolarizzazione elementare è passato dal 72% al 43%. Molti insegnanti sono morti, per varie cause, non ultima per HIV/AIDS.

In tale contesto vi è certamente una priorità per il Governo, che riguarda il ritorno massiccio dei profughi, la modernizzazione del settore agricolo e la diversificazione dell'occupazione in ambito rurale, per ridurre la "pressione" sulla terra..

Le attività della cooperazione italiana sono limitate a due iniziative di emergenza. La prima in gestione diretta per l'importo di 1,8 miliardi di lire e la seconda affidata all'ONG CISV per un valore di 600 milioni di lire. L'ufficio emergenza è formato da un medico ed da un amministrativo-contabile, dando così all'Ambasciata e all'UTL di Kampala competente per territorio la possibilità di mantenere un collegamento diretto con le autorità del Paese e di monitorare la situazione in rapida evoluzione.

Va segnalata, come per l'Uganda ed il Rwanda, l'esperienza decisamente positiva delle iniziative avviate con l'affidamento in loco ad ONG italiane e non. Attualmente vi sono 5 ONG italiane, GVC, AVSI, INTERSOS, CISV, LVIA, alcune delle quali hanno in corso iniziative finanziate da organismi internazionali o dalla Commissione Europea.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: 005092 - Emergenza sociosanitario*Importo complessivo:* Lit. 9.368.331.990 € 4.838.339,6*Fondi in loco:* Lit 7.000.000.000 € 3.615.198,2*Tipologia:* dono*Ente esecutore:* DGCS*Controparte locale:*

L'iniziativa rappresenta il principale pilastro della Cooperazione italiana in Burundi. Le attività si sono svolte con continuità nel corso del 2000 grazie alla presenza regolare del capo progetto e dell'amministrativo contabile. Le autorità locali valutano di particolare importanza il progetto per la tempestività e flessibilità di intervento. I settori di intervento sono il sanitario, l'idrico e quello della sicurezza alimentare.

Gli interventi sono volti al risanamento di situazioni di grave emergenza originatasi dal conflitto etnico e sono stati decisi sulla base di richieste formali delle Autorità Burundesi centrali o periferiche. Vengono principalmente forniti materiali o servizi senza nessuna distinzione tra i gruppi etnici, cercando di mantenere un equilibrio tra le tre principali aree della capitale e del resto del Paese.

Tipo d'iniziativa: emergenza*Canale:* bilaterale*Gestione:* ONG affidata*Settore:* sanitario**Titolo iniziativa: 006350 – Assistenza socio-sanitaria a favore della popolazione burundese***Importo complessivo:* Lit. 680 .000.000 € 351.190,691*Fondi in loco:**Tipologia:* dono*Ente esecutore:* ONG/CISV*Controparte locale:* Ministero della Sanità

L'iniziativa è in corso da circa un anno e le attività si concentrano presso l'ospedale regionale di Cibitoke e nell'area circostante, a circa 60 Km dalla capitale. L'Ong CISV è presente con due cooperanti, un chirurgo e un agronomo. Le attività completate riguardano soprattutto quelle legate all'Ospedale: riabilitazione della chirurgia e miglioramento generale dei servizi e prestazioni ospedaliere. Un qualche ritardo si registra nelle attività idriche che potranno essere recuperate nel corso del 2001.

C A M E R U N

Con una popolazione di circa 14 milioni di abitanti su una superficie di 475.000 kmq il Camerun sta uscendo dalla grave crisi economica dell'ultimo decennio. L'economia del Camerun dipende in gran parte dall'esportazione di legname. Il porto di Douala, pur in presenza di cronici problemi che ne condizionano il livello di efficienza ed operatività, costituisce il polmone economico del Paese ed è anche un naturale sbocco al mare per i Paesi centroafricani confinanti. Un notevole impulso all'economia di Douala e zone limitrofe è fortemente atteso come conseguenza di un progetto per la costruzione di un oleodotto dal Ciad fino al porto camerunense di Kribi.

Dopo un triennio in cui il PLN aveva annualmente fatto registrare un progressivo aumento, fino al + 5,1% del 1998, nel corso del 1999 l'aumento è stato del 4,8%. Nel 2000 la crescita economica è di nuovo aumentata anche grazie all'impulso della privatizzazione di alcuni settori dell'economia e delle aspettative legate al varo dei lavori di costruzione dell'oleodotto Doba-Kribi. Della crescita economica ancora non beneficia tutta la popolazione e restano ancora molti sforzi da fare per migliorare il sistema sanitario e quello scolastico.

Nel settembre del 1997 il Camerun ha concluso un accordo con il FMI per la concessione di un Programma Triennale di Aggiustamento Strutturale (FARS) nell'ambito del quale sono stati riconosciuti gli sforzi per il miglioramento della propria struttura economico-sociale, soprattutto dimostrando buone intenzioni per il ripianamento del debito estero ed il risanamento della spesa pubblica. Attualmente sono stati lanciati dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali una serie di programmi volti al miglioramento della crescita economica e alla lotta alla povertà e all'AIDS.

In data 24.11.2000 è stato firmato l'ultimo accordo bilaterale (V Accordo) per la ristrutturazione del debito tra l'Italia e Camerun, in applicazione delle raccomandazioni del Club di Parigi del 24.10.1997.

Tra Italia e Camerun è in vigore, dal 15 dicembre 1989, un Accordo di cooperazione. L'attività della Cooperazione Italiana si concentra attualmente nei settori sanitario e della formazione e nel sostegno ai programmi promossi dalle nostre organizzazioni non governative.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **004487 - Attivazione ed integrazione del sistema S.S.P.
(Soins de Santé Primaires) dei nuovi ospedali di Bertoua
e Yagoua**

Importo complessivo: Lire 6.694.522.916 € 3.457.432,5

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AFMAL (Associazione Fatebenefratelli per i Malati Lontani)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Scopo del programma è di aiutare le autorità sanitarie locali ad utilizzare le capacità dei due ospedali di Bertoua e Yagoua che, costruiti dalla Cooperazione Italiana tra il 1988 ed il 1990, hanno presentato alcuni problemi di funzionamento. Gli obiettivi sono: il miglioramento ed il rafforzamento del settore amministrativo-gestionale e dei servizi tecnico-sanitari; l'integrazione dei due ospedali nel sistema sanitario provinciale; il supporto all'aggiornamento del personale sanitario.

Le attività realizzate nel corso dell'ultimo anno nell'ambito del programma comprendono la gestione ordinaria del funzionamento dei due ospedali; la fornitura di farmaci essenziali e materiale sanitario, didattico e di supporto informatico; l'organizzazione della formazione del personale amministrativo, tecnico e sanitario; l'organizzazione dei servizi di manutenzione ospedaliera e la gestione di due centri di documentazione in sanità pubblica istituiti negli anni precedenti. Per migliorare il funzionamento dell'ospedale provinciale di Bertoua e rafforzare le strutture sanitarie periferiche di Belabo e Ndiang sono stati eseguiti alcuni lavori edili completati nel 1999.

Il programma, la cui conclusione era prevista per febbraio 1998, è stato prorogato su richiesta delle autorità camerunesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006291 - Rafforzamento delle possibilità di stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli nel Mayo Kani**

Importo complessivo: Lire 331.995.000 € 171.461,108

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACRA - Associazione di Cooperazione rurale in Africa e America Latina

Controparte locale: Fédération des GIC pour l'Autopromotion des Paysans de l'Extreme-Nord.

L'intervento si prefigge di realizzare un sistema di commercializzazione adeguato che permetta di valorizzare il surplus della produzione cerealicola proveniente dalla regione di Mayo-Kani, grazie alla introduzione di tecniche di produzione e stoccaggio affinate oltre che al miglioramento del sistema di distribuzione del prodotto.

Componente importante del progetto è rappresentata dall'attività di formazione rivolte ai produttori stessi allo scopo di migliorare le capacità organizzative e di gestione delle attività generatrici di reddito.

Altro elemento che contraddistingue il progetto consiste nella costituzione di un fondo di crediti comunitario, gestito dalla controparte ed assegnato ai vari GIC.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **006287 - Centro di promozione del mezzo audiovisivo e di educazione dell'immagine**

Importo complessivo: Lire 108.000.000 € 55.777,3451

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COE Centro Orientamento Educativo

Controparte locale: Diocesi di Douala

Il programma prevede di favorire la crescita socio-culturale della popolazione beneficiaria ed in particolare di dare una risposta alla domanda di esperti del linguaggio della comunicazione audiovisiva e di tecnici del settore che siano in grado di inserirsi efficacemente nel processo comunicativo locale e internazionale; - incoraggiare la produzione di materiale audiovisivo rispondente alle esigenze di animazione e formazione locale; incoraggiare la diffusione e alla divulgazione del mezzo audiovisivo e della produzione cinematografica e televisiva africana.

CAPO VERDE

La Repubblica di Capo Verde è un arcipelago che conta una popolazione di circa 435.000 abitanti irregolarmente distribuiti tra nove delle dieci isole (4.033 Km²). Con un reddito pro-capite di 1.330 dollari USA annui, Capo Verde è incluso nella categoria dei Paesi a reddito medio-basso, dietro soltanto al Sud Africa e a Mauritius. Dal punto di vista morfologico, è considerato un Paese saheliano e come tale aderisce al CILSS. Rispetto alla media africana, i suoi indicatori sociali presentano valori piuttosto elevati: la speranza di vita alla nascita è di 70 anni, il tasso di alfabetizzazione del 70% e il tasso di scolarizzazione primaria del 90%, ciò lo colloca al 105^o posto (su 174 Paesi) nella classifica relativa allo sviluppo umano redatta dall'UNDP. Metà della popolazione vive in aree urbane. Capo Verde è peraltro anche un Paese d'emigrazione e le rimesse degli emigranti rappresentano il 20% del PIL.

Nonostante la posizione strategica dell'arcipelago, l'economia del Paese risente delle conseguenze della scarsità delle risorse di base, dell'inclemenza del clima, caratterizzato da frequenti siccità nonché dell'alto tasso di natalità. Le insufficienti potenzialità del settore agricolo fanno sì che l'economia nazionale sia essenzialmente basata sul settore terziario che si articola principalmente nei trasporti internazionali, nella commercializzazione dei beni di consumo importati e nel turismo. Sul piano della politica economica, dal 1992 il Paese, dopo aver adottato una nuova costituzione, si è orientato verso una linea di liberalizzazione sia sul piano interno che estero. Ciò ha permesso di ottenere risultati sostanzialmente positivi in termini macroeconomici e il tasso di crescita del PIL è pari al 6% anche se il consistente livello del debito pubblico continua a rappresentare un ostacolo per lo sviluppo. Fondamentali per l'economia rimangono in ogni caso l'aiuto internazionale e le rimesse degli emigrati.

La Cooperazione italiana negli ultimi anni ha avuto una diminuzione degli impegni ed è presente solo con iniziative promosse da ONG; tale diminuzione di interventi si affianca alla riduzione da parte di quasi tutti i *partner* di sviluppo di Capo Verde, in connessione allo sviluppo economico registrato negli ultimi anni.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sviluppo edile

Titolo iniziativa: **001195 - Centro di progettazione e sviluppo edile per le isole di Sal, Boa Vista, S. Nicolau**

Importo complessivo: Lit. 3.371.653.600 _ 1.741.313,7

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Movimento Africa 70

Controparte locale: Municipalità di Sal

Il progetto prevede di fornire supporto istituzionale all'Ufficio Tecnico inter-municipale di Sal nella gestione urbana delle tre isole (Sal, Sao Nicolau e Boavista) e migliorare le condizioni abitative del quartiere degradato di Espargos (Sal) attraverso un processo di auto costruzione assistita di 70 costruzioni economiche, realizzate con materiali prodotti localmente, e l'urbanizzazione (primaria e secondaria) del relativo quartiere.